

LA GRANDE GUERRA

**1915 l'Italia entra in guerra
centenario della prima guerra mondiale**



con Alessandra Domeneghini e Sergio Mascherpa
immagini e video a cura di Roberto Capo
oggetti di scena Denise Bagno
un ringraziamento per la collaborazione a Umberto Ottaviani

La prima guerra mondiale è stata una guerra ricca di contraddizioni: da un lato moderna e industriale, per la prima volta si usarono mitragliatrici ed aerei, dall'altra primordiale, combattuta nelle trincee corpo a corpo. Un esercito fatto di ufficiali e sottufficiali per lo più incapaci e codardi, e di soldati che sacrificarono le loro vite in trincee fredde e desolanti.

Fu un tempo di grande eroismo per molti uomini e di resistenza civile per molte donne; luogo di scontri feroci tra eserciti avversari e di momenti in cui la guerra non esisteva più, esisteva solo la voglia di smettere di sparare.

Le condizioni estreme della guerra possono anche "unire" gli uomini anziché dividerli. Racconteremo storie di fratellanza, quando il nemico comune era il gelo e la fame, storie di donne forti che portavano cibo e munizioni in prima linea, ma anche umane storie di soldati che sbeffeggiavano il nemico dopo essere stati bombardati, storie di diserzioni, storie di luoghi che appartengono alla storia.

Conoscere gli accadimenti della Grande Guerra suscita un senso di rispetto per quegli uomini e donne ormai dimenticati e che emergono come eroi, capaci di resistere in condizioni che per noi oggi sarebbero impossibili.

L'armistizio fu firmato alle 5 dell'11 novembre 1918, ma il cessate il fuoco divenne effettivo alle 11...in quelle 6 ore ci furono circa 11.000 vittime

Dicono di noi

GRANDE GUERRA: EMOZIONI E VISIONI RAVVICINATE inizia come una lezione scolastica (cartine geografiche, nomi, date) ma ben presto si fa spettacolo, cioè emozione vissuta sulla pelle (...) Mascherpa e la Domeneghini disegnano anche momenti in cui l'umanità prevaleva sulla guerra. (...) molto intense e poco note le pagine relative all'apporto delle donne alla Prima guerra mondiale. Toccante il racconto di una staffetta di montagna. (...) Il capitolo della "guerra bianca" combattuta anche in Adamello è storia nostra.

E così alla fine ci si scopre a cercare il volto del nonno o bisnonno fra quelli che le belle immagini e i video di Roberto Capo ci propongono. E ci sorprende pensare che la storia siamo noi.

Paola Carmignani - Giornale di Brescia

La rappresentazione de " LA GRANDE GUERRA" ha suscitato emozioni profonde. La lettura di testimonianze così disperate, sofferte e rassegnate, le immagini così crude e raggelanti sono state presentate con una delicatezza ed una sensibilità che raramente ho riscontrato in altri lavori.

Loredana Serpelloni - Assessore Cultura Comune S. Zeno Naviglio

Lo spettacolo è testimonianza con raccolta precisa di documenti, anche video e sonori, ma è soprattutto commovente prova di parola per la capacità con cui gli attori ci restituiscono tutta la "verità" dei personaggi.

Renata Micheli - Ufficio Cultura Comune Ghedi

La Grande Guerra è una rappresentazione che tocca le corde intime e dolorose di un evento storico e, nello stesso tempo, personale di ogni spettatore che è messa ancor più in rilievo da una recitazione eccellente e di grande effetto scenico.

Rossana Patelli - Assessore Cultura Comune Cellatica

Finalmente qualcosa di diverso, pieno di musiche e di immagini molto belle che mi hanno incuriosito. Fa venir voglia di leggere la Storia, soprattutto per l'umanità che emerge. Strabello!

Francesco Barossi - studente Liceo Artistico Olivieri

